

Codice A1504B

D.D. 14 luglio 2021, n. 392

**Atto di indirizzo "Verso un servizio universale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" per il periodo 2021-2023. Approvazione dell'Avviso regionale per l'attuazione della Misura 1. Accertamento di entrata e prenotazione spesa di Euro 1.500.000,00. Capitoli Bilancio gestionale 2021-2023 annualità 2022.**



**ATTO DD 392/A1500A/2021**

**DEL 14/07/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**OGGETTO:** Atto di indirizzo “Verso un servizio universale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali” per il periodo 2021-2023. Approvazione dell’Avviso regionale per l’attuazione della Misura 1. Accertamento di entrata e prenotazione spesa di Euro 1.500.000,00. Capitoli Bilancio gestionale 2021-2023 annualità 2022.

Richiamati:

- la Comunicazione della Commissione europea COM(2010)2020, “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva” e in particolare, l’obiettivo di “crescita inclusiva”, finalizzato a promuovere un’economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell’apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01) che prevedeva di istituire in ogni Stato Membro, in conformità alle circostanze e alle specificità nazionali, le modalità per “la convalida dell’apprendimento non formale e informale” finalizzato alla mobilità tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e all’inserimento e reinserimento lavorativo;

premesso che:

in questo ambito, particolare rilievo ha assunto nel corso degli ultimi anni la necessità di valorizzare e riconoscere le competenze degli individui maturate attraverso le esperienze professionali, formative, personali del proprio percorso di vita in diversi contesti di apprendimento (formale, non formale, informale) al fine di agevolare l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita, l’inserimento lavorativo, la mobilità geografica e le transizioni professionali;

a livello nazionale è stato attuato a partire dal 2012 un processo di graduale implementazione dei dispositivi normativi finalizzati a strutturare il sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite, in coerenza con le indicazioni europee e di seguito richiamati:

- legge 28 giugno 2012, n. 92, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, che prevede l’implementazione di un sistema pubblico di certificazione delle competenze fondato su standard minimi di servizio omogenei sul territorio nazionale;
- decreto legislativo 13 del 16 gennaio 2013, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”, che ha dato applicazione alla legge 92/2012, definendo gli standard minimi del sistema nazionale;
- il decreto interministeriale 30 giugno 2015 che fornisce le indicazioni per la correlazione tra le qualificazioni regionali del Repertorio nazionale;
- il decreto 8 gennaio 2018 “Istituzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni” che introduce i criteri per cui le qualificazioni regionali possono essere referenziate agli 8 livelli del Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF);
- il decreto 5 gennaio 2021 “Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”, che completa gli strumenti attuativi previsti dalla L.92/2012 con l’approvazione delle linee guida nazionali che renderanno operativo il sistema nazionale per tutti gli Enti Titolari;

dato atto che:

in coerenza con la normativa europea e con le evoluzioni della disciplina nazionale, la Regione Piemonte ha avviato, fin dai primi anni 2000 delle sperimentazioni volte alla costruzione di un sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali;

nel 2015 con una sperimentazione di sistema che ha coinvolto operatori accreditati alla formazione, all’orientamento e ai servizi al lavoro pubblici e privati, la Regione ha formato le figure previste per l’erogazione dei servizi e reso il proprio sistema operativo dotandosi di:

- un elenco regionale di Enti Titolari all’erogazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- un dispositivo normativo e operativo che disciplina il servizio, il *"Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema"*, approvato con d.d. 849/2017, nel quale sono stati definiti le funzioni, le procedure e gli strumenti per la realizzazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- un supporto informatizzato per la produzione dei documenti di attestazione previsti nelle tre fasi del processo a garanzia della tracciabilità delle attestazioni rilasciate;

considerato che:

- a partire dal 2015 i servizi sono stati finanziati attraverso le misure regionali quali, in particolare, Garanzia Giovani per il servizio civile, Buono servizi al lavoro, sportello carceri, misura Net Care per assistenti familiari, nonché autorizzati in progetti specifici finanziati da fondi non regionali;
- alcuni risultati del sistema piemontese sono stati presentati e premiati come buona prassi in ambito europeo in occasione del 1° Festival Europeo della Validazione a Bruxelles nel 2018 e a livello internazionale nel corso della Biennale sulla Validazione a Berlino nel 2019;

ritenuto opportuno, nell’ottica di un miglioramento continuo, progettare una nuova misura di sistema finalizzata a implementare la diffusione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione (IVC) e a renderli universalmente attivabili nelle azioni regionali di politica attiva, quale strumento trasversale all’inserimento al lavoro e nella formazione;

dato atto che con D.G.R. n. 7-3494 del 9/07/2021 è stato pertanto approvato l'Atto di Indirizzo "Verso un servizio universale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" per il periodo 2021-2023, con una spesa prevista di € 1.500.000,00, consentendo di sviluppare un'azione di sistema che prevede la realizzazione dei servizi dedicata ad un ampio target di destinatari (occupati e disoccupati) e due azioni di accompagnamento quali:

- la comunicazione regionale mirata e diffusa anche alla rete dei soggetti interessati a scopi informativi, promozionali e formativi;
- monitoraggio qualitativo dell'andamento della misura attraverso focus group, interviste e customer care nonché l'analisi degli effetti della politica con follow up dei destinatari.

dato atto che la citata D.G.R. n. 7-3494 del 9/07/2021 demanda alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione, ivi compresa l'emanazione di apposito avviso pubblico per la chiamata di progetti per la realizzazione delle azioni nel rispetto di quanto previsto dal suddetto Atto di Indirizzo;

ritenuto pertanto di approvare quale parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- l'Avviso regionale "Servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" periodo 2021-2023, posto in Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.500.000,00;
- il Manuale degli indicatori per la valutazione ex ante delle proposte progettuali (allegato B);
- lo Schema di formulario di candidatura per la presentazione delle proposte progettuali (allegato C);
- l'Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato D);
- la Richiesta di accesso al servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (allegato E);
- la Relazione finale (allegato F);
- il Registro dei servizi di individuazione e validazione (allegato G);

ritenuto di dare atto che verrà reso disponibile per gli operatori un format di Report di avanzamento delle attività da inviare periodicamente all'amministrazione, le cui modalità e tempistiche di compilazione saranno rese note sul sito istituzionale, alla pagina di pubblicazione del presente avviso;

preso atto che:

- la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia COVID-19; tali modifiche sono funzionali a dare sostegno alla fase di rilancio e garantire la continuità delle azioni già intraprese nell'ambito della programmazione dei fondi europei Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché del Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), attraverso la tempestiva esecuzione e prosecuzione di interventi già a suo tempo programmati, in modo da non interrompere attività fondamentali per lo sviluppo e la coesione del nostro territorio;
- l'articolo 126, comma 10 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020 n. 77, ha disposto la possibilità di utilizzare le risorse dei Fondi strutturali europei (Fondi SIE), tra cui il FSE e il FESR,

e del FSC per finanziare misure di contrasto all'emergenza COVID-19. In particolare, gli artt. 241 e 242 hanno stabilito alcune condizioni per le riprogrammazioni dei Programmi Operativi nazionali e regionali dei Fondi SIE 2014-2020, prevedendo al comma 6 anche uno specifico Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e le Amministrazioni titolari dei Programmi, tra le quali vanno comprese anche le Regioni;

visti:

- la D.G.R. n. 2-1636 del 09.07.2020 con cui la Regione Piemonte ha approvato il succitato schema di accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale relativo alla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del D.L. 34/2020, in cui è stato sancito l'impegno ad attivare le risorse disponibili dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 per fronteggiare l'emergenza COVID-19, sia attraverso la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, sia attraverso la definizione di nuovi interventi a titolarità regionale;
- l'Accordo sottoscritto in data 10 luglio 2020 dal Presidente della Giunta Regionale con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale. Nell'Accordo sono state riprogrammate le risorse dei Programmi FESR e FSE, non ancora oggetto di rendicontazione, per un importo complessivo di 345,167 milioni di euro, destinandole al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza e al contempo è stata garantita la prosecuzione dell'attuazione della strategia dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 attraverso una corrispondente assegnazione della quota di FSC 2014-2020 che andrà a coprire l'attuazione di interventi non più finanziati dai fondi europei;
- la delibera CIPE n. 41 del 28.07.2020, pubblicata in GU n. 223 dell'8 settembre 2020, che riprogramma e assegna alla Regione Piemonte nuove risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, equivalente alla quota di risorse dei rispettivi POR FESR e FSE 2014-2020 oggetto di rendicontazione delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato;

vista la deliberazione n. 50-2397 del 27.11.2020 con cui la Giunta regionale, preso atto della riprogrammazione di risorse FSC 2000-2006, FSC 2007-2013 e FSC 2014-2020 per 122,84 milioni di euro e della nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 222,33 milioni di euro disposte dalla Delibera CIPE n. 41 del 28.07.2020 ed al fine di consentire la tempestiva prosecuzione degli interventi a sostegno del sistema socio-economico piemontese già a suo tempo programmati nell'ambito dell'attuazione del POR FSE e FESR 2014-2020, ma temporaneamente sospesi per dare copertura finanziaria alle iniziative emergenziali, ha stabilito di dare immediata attuazione ai provvedimenti necessari alla loro realizzazione;

dato atto che con la succitata deliberazione n. 50-2397 del 27.11.2020 la Giunta regionale ha altresì:

- approvato gli allegati A “risorse riprogrammate POR FESR 2014-2020” e B “risorse riprogrammate POR FSE 2014-2020”;
- adottato le necessarie variazioni di bilancio al fine di consentire il corretto e tempestivo utilizzo delle risorse;

richiamata altresì la D.G.R. n. 2 – 2927 del 05.03.2021, Reg. (UE) 1303/2013. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 769 del 03.02.2021 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9914 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Piemonte – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Piemonte CCI 2014IT05FOP013;

dato atto che i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, oggetto del presente provvedimento, rientrano tra gli interventi riprogrammati del POR FSE 2014-2020 indicati nell'allegato B della citata D.G.R. n. 50-2397 del

27.11.2020;

dato atto che la dotazione finanziaria di € 1.500.000,00 destinata dalla D.G.R. n. 7-3494 del 9/07/2021 per la realizzazione delle azioni oggetto del presente provvedimento, originariamente prevista a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020, per effetto della D.G.R. n. 50-2397 del 27.11.2020 è stata pertanto posta a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

ritenuto pertanto di:

- accertare la somma di € 1.500.000,00 sul competente capitolo di entrata FSC 28517 del bilancio gestionale 2021-2023 annualità 2022;
- effettuare prenotazione di spesa per € 1.500.000,00 sul competente capitolo di spesa FSC 177723 del bilancio gestionale 2021-2023 annualità 2022;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021; tutto ciò premesso e in conformità con gli indirizzi indicati dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 7-3494 del 09/07/2021,

#### IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs 165/2001;
- la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 8 Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la DGR n. 1-3115 del 19/04/2021 "Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 8 Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

#### *determina*

1. di approvare quale parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- l'Avviso regionale "Servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" periodo 2021-2023, posto in Allegato A, per un importo complessivo pari a Euro 1.500.000,00;
- il Manuale degli indicatori per la valutazione ex ante delle proposte progettuali (allegato B);
- lo Schema di formulario di candidatura per la presentazione delle proposte progettuali (allegato C);
- l'Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato D);
- la Richiesta di accesso al servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (allegato E);
- la Relazione finale (allegato F);

- il Registro dei servizi di individuazione e validazione (allegato G);

2. di dare atto che verrà reso disponibile per gli operatori un format di Report di avanzamento delle attività da inviare periodicamente all'amministrazione, le cui modalità e tempistiche di compilazione saranno rese note sul sito istituzionale, alla pagina di pubblicazione del presente avviso;

3. di accertare l'entrata di Euro 1.500.000,00, a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. versante 84574) quale quota di risorse a valere sul Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), sul capitolo 28517 del bilancio gestionale 2021-2023 annualità 2022, le cui transazioni elementari del citato capitolo sono rappresentate nell'allegato "Appendice A"– Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di prenotare la spesa di Euro 1.500.000,00, destinata al finanziamento delle azioni oggetto del presente provvedimento, sul capitolo 177723 del bilancio gestionale 2021-2023 annualità 2022, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), da correlare all'accertamento di cui al punto precedente e le cui transazioni elementari del citato capitolo sono rappresentate nell'allegato "Appendice A"– Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di demandare a successivo provvedimento l'assunzione delle obbligazioni giuridiche a favore dei soggetti che risulteranno beneficiari dei finanziamenti, da effettuarsi contestualmente all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione trasparenza".

IL DIRETTORE (A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)

Firmato digitalmente da Arturo Faggio

Allegato



Allegato A

AVVISO REGIONALE per l'attuazione della  
Misura 1

“SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE  
DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E  
INFORMALI”

*Periodo 2021/2023*

ATTO DI INDIRIZZO

“VERSO UN SERVIZIO UNIVERSALE DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE  
E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI  
NON FORMALI E INFORMALI”

*(D.G.R. n. 7-3494 del 9/07/2021)*

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA</b> .....	<b>4</b>
2.1 Azione 1A. "Servizi di individuazione e validazione delle competenze" (3.10iv.12.5.04).....	4
2.2 Azione 1B. "Servizi di certificazione delle competenze" (3.10iv.12.5.05).....	6
2.3 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del p.o.r. e delle altre priorità.....	6
<b>3. DESTINATARI DELLA MISURA</b> .....	<b>7</b>
<b>4. SOGGETTI BENEFICIARI</b> .....	<b>7</b>
4.1 Gruppo di lavoro.....	8
<b>5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA</b> .....	<b>9</b>
5.1 Risorse disponibili.....	9
<b>6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>9</b>
6.1 Definizione del "Budget operatore".....	9
<b>7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO</b> .....	<b>10</b>
<b>8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA</b> .....	<b>11</b>
8.1 Registrazione all'anagrafe regionale degli operatori.....	11
8.2 Forme e scadenze di presentazione delle domande.....	12
8.3 Documentazione facente parte integrante della domanda.....	12
<b>9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE</b> .....	<b>13</b>
9.1 Verifica di ammissibilità.....	14
9.2 Valutazione di merito.....	15
<b>10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>19</b>
<b>11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE</b> .....	<b>20</b>
<b>12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI</b> .....	<b>20</b>
12.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.....	20
12.2 Avvio e realizzazione delle attività.....	20
12.3 Delega.....	21
12.4 Variazioni in corso d'opera.....	21
12.5 Contabilità separata.....	21
<b>13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO</b> .....	<b>22</b>

<b>14. CONTROLLI.....</b>	<b>24</b>
<b>15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO .....</b>	<b>24</b>
<b>16. AIUTI DI STATO .....</b>	<b>25</b>
<b>17. INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ.....</b>	<b>25</b>
<b>18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI .....</b>	<b>26</b>
18.1 Il trattamento dei dati personali .....	26
18.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati .....	27
18.3 Responsabili (esterni) del trattamento .....	27
18.4 Sub-responsabili.....	28
18.5 Titolari autonomi e contitolari del trattamento.....	28
18.6 Informativa ai destinatari degli interventi.....	28
<b>19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE .....</b>	<b>29</b>
<b>20. DISPOSIZIONI FINALI.....</b>	<b>29</b>
20.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate .....	29
20.2 Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni.....	29
20.3 Termini di conclusione del procedimento.....	30
20.4 Responsabile del procedimento.....	30
20.5 Pubblicazione dell'avviso .....	30
<b>21. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....</b>	<b>30</b>

## 1. PREMESSA

Con il presente provvedimento, la Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte dà attuazione alla D.G.R. n. 7 – 3494 del 9 luglio 2021 di approvazione dell'Atto di indirizzo "*Verso un servizio universale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali*" che delinea gli elementi essenziali di un'azione sperimentale volta a implementare il sistema regionale di certificazione delle competenze comunque acquisite attraverso una maggiore diffusione del servizio e l'analisi degli esiti dell'azione stessa al fine di mettere a punto un "servizio a carattere universale", accessibile a tutti i cittadini e le cittadine.

La messa a disposizione dei **servizi di individuazione e validazione delle competenze comunque acquisite** costituisce uno strumento rilevante di supporto all'inserimento in percorsi formativi o professionali coerenti e/o al conseguimento di certificazioni per agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro.

Nella cornice delle finalità generali dell'Azione di sistema, la Regione Piemonte intende dare attuazione, nello specifico, alla Misura 1 definendone obiettivi operativi, contenuti e modalità attuative, nonché requisiti, procedure e criteri di individuazione dei soggetti attuatori.

I **servizi di individuazione validazione e certificazione** trovano specifica copertura finanziaria all'interno del presente atto e verranno assicurati da enti titolati all'erogazione dei servizi di IVC delle competenze acquisite in contesti di apprendimento non formali e informali ai sensi della D.G.R. 6 giugno 2016, n. 48-3448<sup>1</sup>, secondo le specifiche definite nell'ambito del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema"<sup>2</sup>.

La Misura 1 si realizzerà attraverso un processo unitario articolato in attività correlate tra loro e che vengono ricondotte a due distinte in due Azioni:

- ✓ **AZIONE 1A "Servizi di individuazione e validazione delle competenze"**, nella quale rientrano i servizi individuali riconducibili al processo di Individuazione e Validazione delle competenze erogabili a cittadini e cittadine che ne facciano richiesta.
- ✓ **AZIONE 1B "Servizi di certificazione delle competenze"**, che prevede l'attivazione, nei casi previsti, e al termine del percorso di IV, di azioni specifiche mirate al conseguimento di una certificazione.

---

<sup>1</sup> D.G.R. 48-3448 del 06/06/2016 - Approvazione dei nuovi criteri del sistema regionale di certificazione e di attestazione delle competenze nella formazione professionale. Revoca parziale della D.G.R. 152-3672 del 02/08/2006.

<sup>2</sup> Approvato con D.D. 18 Settembre 2017, n. 849.

Il presente Avviso prevede:

- 1) l'individuazione, sulla base della verifica di ammissibilità e degli esiti della valutazione di merito della candidatura e della proposta progettuale, dei soggetti beneficiari e, nello specifico, degli enti titolari;
- 2) l'assegnazione, a ogni soggetto proponente ammesso, di un "budget operatore" sulla base del numero e del tipo di sedi operative messe a disposizione per la realizzazione del servizio, a copertura dei costi relativi al primo periodo di erogazione del servizio con riferimento al 50% delle risorse disponibili;
- 3) l'assegnazione delle risorse residue agli operatori che attestano, al termine del primo periodo - 9 mesi dall'assegnazione del "budget operatore" - adeguata efficienza realizzativa in termini di numero di «attestati di validazione» rilasciati rispetto al potenziale di attestati rilasciabili con il *budget* assegnato.

## 2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

Le Azioni di cui alla presente Misura perseguono, nel loro insieme, l'obiettivo di implementare il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite attraverso l'offerta di servizi di individuazione e validazione delle competenze (IV) e di supporto al successivo inserimento/reinserimento in percorsi formativi e/o professionali coerenti o al conseguimento di certificazioni coerenti per agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro.

Di seguito, si descrivono le specifiche di ciascuna delle Azioni previste.

### 2.1 AZIONE 1A. "SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE" (3.10IV.12.5.04)

#### 2.1.1 Obiettivo

La seguente Azione è finalizzata all'erogazione di **servizi di individuazione e validazione delle competenze** comunque acquisite, e si sviluppa attraverso la messa in trasparenza, l'accertamento (analisi e valutazione) e l'attestazione delle competenze riferite a una o più qualificazioni ricomprese nel Repertorio degli Standard Formativi della Regione Piemonte.

#### 2.1.2 Elementi caratterizzanti

La presente Azione prevede la realizzazione di attività organizzate in un processo nelle seguenti fasi principali, tra loro propedeutiche, di cui si richiamano le principali attività, in coerenza con le disposizioni in materia<sup>3</sup>:

- a. **Identificazione:** finalizzata alla messa in trasparenza delle competenze della persona, avviata su esplicita richiesta della persona stessa, al fine di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro.

---

<sup>3</sup> "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema" approvato con DD 18 settembre 2017, n. 849. Al suo interno, si fa qui particolare riferimento al "Manuale per l'individuazione la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" (PARTE B) e alle "Linee Guida per l'individuazione la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" (PARTE C).

L'operatore individua le competenze presenti nel Repertorio degli Standard Formativi della Regione Piemonte alle quali è possibile correlare le *esperienze* dichiarate e le *evidenze* fornite dalla persona, supportandola nella raccolta e selezione qualitativa delle evidenze disponibili. L'esito della fase è la produzione di un documento di trasparenza denominato "Dossier del cittadino".

**b. Validazione:** finalizzata all'analisi e accertamento di quanto dichiarato dalla persona in fase di identificazione. Le evidenze prodotte sono analizzate da un esperto di materia rispetto al loro grado di attendibilità e certezza e al grado di copertura della competenza attraverso una "*Scheda di valutazione delle evidenze*". A partire dagli esiti dell'*analisi delle evidenze* la fase di valutazione può prevedere la **sola realizzazione di un colloquio tecnico** tra l'esperto di materia e l'utente oppure richiedere, oltre al colloquio, la **somministrazione di una o più eventuali prove suppletive strutturate** al fine di accertare l'effettivo possesso delle competenze oggetto di valutazione. A seguito della valutazione delle evidenze, degli esiti del colloquio e dei risultati delle eventuali prove integrative è prodotto il **verbale di valutazione in base al quale sono determinati i seguenti esiti alternativi:**

- Attestato di validazione di tutte le competenze di un profilo/obiettivo (tale validazione consente l'accesso alla fase di certificazione);
- Attestato validazione di una o più competenze di uno o più profili/obiettivi, senza la saturazione di nessuno di essi;
- Attestato di validazione di singole abilità e conoscenze;
- in nessuna validazione.

**c. Comunicazione all'utente degli esiti e rilascio dei documenti di validazione** e contestuale verifica se l'interessato intende proseguire o meno verso la certificazione delle competenze.

In esito al percorso di validazione, sono previste, per gli utenti che ne hanno i requisiti, **azioni specifiche mirate al conseguimento di una certificazione attraverso, di norma, l'inserimento dei candidati in commissioni d'esame già previste per corsi di formazione coerenti**, di cui si richiamano di seguito le principali attività previste:

- I. *richiesta di accesso all'esame finale;*
- II. *inserimento nella prima sessione d'esame utile;*
- III. *accompagnamento all'esame.*

I percorsi di IV di cui alla presente Azione come sopra definiti potranno avere – per ciascun utente – una durata massima di **20 ore**.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si fa riferimento al Testo Unico sopra richiamato.

## 2.2 AZIONE 1B. "SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE" (3.10IV.12.5.05)

### 2.2.1 Obiettivo

La presente Azione persegue l'obiettivo della realizzazione, laddove non sia disponibile in tempi ragionevoli alcuna commissione già programmata coerente con il profilo oggetto di validazione, di azioni specifiche mirate al conseguimento di una certificazione attraverso l'attivazione di commissioni d'esame *ad hoc* per gruppi o singoli candidati.

L'azione è attivabile per gli utenti che ne hanno i requisiti, sia a integrazione dei percorsi di IV riconducibili all'Azione 1A sia dei servizi IV realizzati nell'ambito di altre Direttive regionali (es. Buoni servizi lavoro)

### 2.2.2 Elementi caratterizzanti

Nell'ambito della presente Azione si prevede l'**attivazione, esclusivamente** laddove non sia disponibile in tempi ragionevoli alcuna commissione già programmata coerente con il profilo oggetto di validazione, al termine del percorso di IV, di **azioni** specifiche **mirate** al conseguimento di una **certificazione**, attraverso l'**attivazione di commissioni *ad hoc*** per gruppi di candidati omogenei.

Previa specifica autorizzazione regionale e in casi eccezionali, per specifiche motivazioni, è possibile attivare commissioni per la certificazione individuale.

Il servizio di certificazione potrà avere una durata compresa tra mezza giornata e 3 giornate.

## 2.3 MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.O.R. E DELLE ALTRE PRIORITÀ

Gli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso dovranno tenere in conto i seguenti principi orizzontali d'intervento indicati nel P.O.R. FSE della Regione Piemonte 2014/2020: Sviluppo Sostenibile e Parità tra uomini e donne e non discriminazione. Il mancato inserimento di tali principi comporterà la non ammissione della proposta progettuale.

### *Sviluppo sostenibile*

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile<sup>4</sup> – in particolare la sostenibilità ambientale - rappresentano un elemento obbligatorio nella proposta progettuale ai fini della valutazione. A questo fine, tutti i proponenti dovranno prevedere, nella propria proposta progettuale **procedure, processi e contenuti che favoriscono il rispetto ambientale** (a titolo esemplificativo, la riduzione della mobilità dei destinatari della formazione).

### *Pari opportunità e non discriminazione*

Al fine di sostenere e attuare la legislazione unionale in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione previste dagli artt. 10 e 19 del

---

<sup>4</sup> Si ricorda, a questo proposito, il Protocollo d'intesa "La Regione Piemonte per la *green education*", sottoscritto nel dicembre 2016 con l'obiettivo di favorire il processo di cambiamento culturale e di competenze delle nuove generazioni verso i principi della *green economy* e dell'economia circolare, dando avvio a nuovi percorsi di sviluppo e inserimento nel mondo del lavoro basati sulla sostenibilità ambientale.

Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea<sup>5</sup>: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere, tutti i proponenti dovranno prevedere, nella propria proposta progettuale, un'attenzione specifica al contrasto delle diseguaglianze, disparità e discriminazione nel coinvolgimento dei destinatari degli interventi di IVC.

### 3. DESTINATARI DELLA MISURA

Gli interventi previsti dalla Misura 1 sono rivolti a cittadini **giovani e adulti<sup>6</sup> occupati** - prioritariamente lavoratori a rischio a rischio di perdita del posto di lavoro – e **disoccupati**:

- ✓ residenti o domiciliati in Piemonte o, se non residenti o domiciliati, che partecipano anche ad altro intervento regionale;
- ✓ che non abbiano già fruito del servizio di IVC riferito alle medesime fasi del servizio e alle medesime competenze.

### 4. SOGGETTI BENEFICIARI

Gli interventi afferenti alla Misura 1 saranno affidati a "Enti titolati" (già iscritti nell'apposito elenco alla data di pubblicazione del presente Avviso) al rilascio dei servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale ai sensi della D.G.R. 6 giugno 2016, n. 48-344814, in forma singola o associata.

I soggetti beneficiari – in forma singola o associata – dovranno dimostrare:

- ✓ la presenza di almeno 5 Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC);
- ✓ la presenza di almeno un OAF-PC per ciascuna sede operativa candidata;
- ✓ il possesso di adeguate capacità strutturali (sedi e laboratori) che assicurino un'ampia copertura territoriale del servizio con riferimento ad almeno 5 sotto-aree professionali relative al "Repertorio delle qualificazioni e degli *standard* formativi della Regione Piemonte".

Inoltre, in fase di avvio delle attività:

- ✓ il soggetto beneficiario in forma singola dovrà possedere entrambi gli accreditamenti alla formazione e ai servizi al lavoro;
- ✓ il soggetto beneficiario in forma associata dovrà essere in possesso - tra i soggetti che compongono il raggruppamento temporaneo (compreso il capofila) - dell'accredito alla formazione e dell'accredito ai servizi al lavoro;

I Soggetti proponenti dovranno presentare una proposta progettuale con relativa domanda di finanziamento riferita a entrambe le Azioni previste.

---

<sup>5</sup> Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, pubblicato sulla G.U. n. C 326 del 26/10/2012.

<sup>6</sup> Si fa riferimento a cittadini e cittadine nella fascia di età 15-64 anni, oggetto della *Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro* a cura dell'ISTAT.

#### **4.1 GRUPPO DI LAVORO**

Al fine di garantire la piena efficacia degli interventi previsti, si ritiene indispensabile il coinvolgimento di figure esperte sulle specifiche tipologie di attività previste dal presente Avviso.

Pertanto, il soggetto beneficiario dovrà mettere a disposizione un **gruppo di lavoro minimo** che deve assicurare la presenza di:

- i. **1 REFERENTE DI PROGETTO**, con un ruolo di coordinamento e direzione del Progetto con esperienza professionale almeno triennale in progettazione, coordinamento metodologico e realizzazione di progetti assimilabili a quelli oggetto del presente Avviso;
- ii. **5 ESPERTI IN TECNICHE DI CERTIFICAZIONE (ETC)**;
- iii. **1 OPERATORE/TRICE ADEGUATAMENTE FORMATO/A SUI PROCESSI DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE (OAF -PC)** per ciascuna sede operativa candidata;

Il gruppo di lavoro minimo dovrà essere integrato, con riferimento alla fase di validazione, anche dalle seguenti figure professionali:

- i. **ESPERTO/I DELLA MATERIA**, proveniente/i dal mondo della Formazione (Esperti della materia/formazione – EM/F) o dal mondo del Lavoro (Esperti della materia /lavoro – EM/L).

Nel rispetto del principio di terzietà e collegialità del processo, i ruoli descritti nel gruppo di lavoro relativi al servizio di IVC non possono essere svolti dalla medesima persona all'interno dello stesso servizio. Ad esempio: una persona, seppur abilitata a entrambi i ruoli di ETC e OAF, non può svolgere entrambe le funzioni all'interno dello stesso servizio IVC. Lo stesso criterio è applicato a tutte le altre funzioni previste dal servizio.

Inserimenti di ulteriori figure nel gruppo di lavoro dichiarato all'interno della proposta progettuale, effettuati durante la fase di attuazione, dovranno essere preventivamente sottoposti al Settore "Standard Formativi e Orientamento Professionale" della Regione Piemonte, che provvederà alla valutazione delle integrazioni e alla relativa autorizzazione, riservandosi la possibilità di richiedere eventuali specifiche circa il ruolo della nuova risorsa all'interno dello sviluppo progettuale.

## 5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

### 5.1 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse stanziare dal presente atto per la Misura in oggetto ammontano complessivamente, per il territorio della Regione Piemonte, a **€ 1.500.000,00** per il **periodo 2021-2023** a valere sulle fonti di finanziamento indicate nel prospetto seguente:

MISURA	AZIONI	POR FSE PIEMONTE 2014/2020	
		Asse/Pdl/ ob. spec./Azione/Misura	Dotazione (Euro)
MISURA 1. SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI	AZIONE 1A "Servizi di individuazione e validazione delle competenze"	3.10iv.12.5.04	1.500.000,00
	AZIONE 1B "Servizi di certificazione delle competenze"	3.10iv.12.5.05	

## 6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Con riferimento alle Azioni che compongono la Misura, la valorizzazione della spesa avviene sulla base di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7 – 3494 del 9 luglio 2021 e, nello specifico, sulla base dell'opzione di semplificazione dei costi mediante tasso forfettario ("Staff + 40%" delle spese dirette di personale ammissibili), ai sensi di quanto previsto dall'art. 68ter del Regolamento (UE) 1303/2013, al fine di coprire tutti i restanti costi dell'operazione, nonché attraverso il riconoscimento di gettoni di presenza e del rimborso spese viaggio, in coerenza con le disposizioni regionali in materia<sup>7</sup>.

### 6.1 DEFINIZIONE DEL "BUDGET OPERATORE"

A ogni soggetto titolare di progetto ammesso a finanziamento verrà assegnato un "budget operatore" corrispondente alla dotazione di risorse disponibili per la realizzazione dei servizi conformi al Progetto approvato.

L'assegnazione del "budget operatore" avverrà in due fasi.

Nella prima fase, il 50% dell'ammontare delle risorse complessive disponibili nel periodo verrà ripartito sulla base del numero di sedi operative accreditate (non occasionali), candidate dall'operatore.

Le sedi operative accreditate candidate verranno valutate nel seguente modo:

- o alle sedi provviste di laboratori (coerenti con le sottoaree di candidatura), verrà assegnato un valore pari al 100% del valore attribuibile a ciascuna sede;

<sup>7</sup> D.G.R. 27 luglio 2011, n. 31-2441 "L.R. 22/2009, art. 59. Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici".

- o alle sedi non provviste di laboratori verrà assegnato un valore pari al 25% del valore attribuibile a ciascuna sede.

Nella seconda fase, la quota restante sarà assegnata agli operatori che attestano adeguata efficienza realizzativa in termini di numero di «attestati di validazione» rilasciati nella prima fase, che deve essere pari almeno al 70% del numero di «attestati di validazione» rilasciabili con il *budget* assegnato.<sup>8</sup>

Ciascun ente titolato ammesso potrà attivare servizi fino a esaurimento del proprio “*budget* operatore”, con le modalità specificate nella successiva Sez. 12.3.

## 7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

Il preventivo di spesa per la realizzazione delle attività relative alle Azioni di cui alla presente Misura, in considerazione delle peculiari modalità di riconoscimento del contributo adottate (assegnazione del “*budget* operatore” ai progetti ammessi a finanziamento), dovrà essere definito utilizzando il modello inserito all’interno del “Schema di Formulario di candidatura” (Allegato C, Sez. 6) - redatto sul modello del “Piano dei Conti” previsto dalle “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020” della Regione Piemonte<sup>9</sup> (da qui in poi “Linee Guida per la gestione e il controllo”) - e indicando, al suo interno, la previsione delle modalità di suddivisione – esclusivamente in termini di quote % - dei costi relativi alla realizzazione delle attività.

Di seguito, per ciascuna Azione, si riportano le indicazioni relative alle voci di spesa da considerare all’interno delle pertinenti Macrovoce previste dal Piano dei Conti, con riferimento alle specifiche modalità di riconoscimento dei costi adottate nell’ambito di ciascuna Azione.

- ❖ **Azione 1A “Servizi di individuazione e validazione delle competenze”.** Nella costruzione del Piano dei Conti a preventivo, si dovrà considerare esclusivamente la quota relativa ai costi diretti del personale direttamente coinvolto, cui si aggiungerà un ulteriore importo forfettario pari al **35%** del costo del personale ammissibile a copertura dei restanti costi ammissibili necessari per l’attuazione dell’operazione, secondo lo schema seguente:

A. COSTO DEL PERSONALE DIRETTO (A1) +(A2)	
A.1 Risorse umane interne	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Responsabile del progetto</li> <li>✓ Esperto Tecniche di Certificazione (ETC)</li> </ul>
A.2 Risorse umane esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Operatore adeguatamente formato (OAF-PC)</li> <li>✓ Esperti di materia</li> </ul>
B. TASSO FORFETTARIO PARI AL 35% DELLE SPESE DIRETTE DI PERSONALE AMMISSIBILI	
Restanti costi ammissibili <sup>10</sup>	<b>(B=35%*A)</b>
<b>TOTALE COSTI (A)+(B)</b>	

<sup>8</sup> Modalità di calcolo: numero attività avviate \* 750 euro) /*budget* assegnato = 70%.

<sup>9</sup> Approvate con DD n. 807 del 15/11/2016 e, nella versione aggiornata, con D.D. 7 maggio 2021, n. 219 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021.

<sup>10</sup> Tra i costi della Macrovoce possono essere annoverate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le spese relative all’acquisto di materiali e attrezzatura, spese di funzionamento, spese generali, ecc.

- ❖ **Azione 1B “Servizi di certificazione delle competenze”:** Piano dei Conti a preventivo, si dovranno considerare, con riferimento realizzazione di commissioni *ad hoc* per la certificazione, esclusivamente i costi diretti del personale direttamente coinvolto, cui si aggiungerà un ulteriore importo forfettario pari al **40%** del costo del personale ammissibile a copertura dei restanti costi ammissibili necessari per l’attuazione dell’operazione, secondo lo schema seguente:

A. COSTO DEL PERSONALE DIRETTO (A1) +(A2)	
A.1 Risorse umane interne	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Responsabile del progetto</li> <li>✓ Docenti</li> </ul>
A.2 Risorse umane esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Personale amministrativo</li> </ul>
B. TASSO FORFETTARIO PARI AL 40% DELLE SPESE DIRETTE DI PERSONALE AMMISSIBILI	
Restanti costi ammissibili <sup>11</sup>	<b>(B=40%*A)</b>
<b>TOTALE COSTI (A)+(B)</b>	

Per le specifiche relative alla predisposizione del Piano dei conti, si fa riferimento a quanto già esplicitato in relazione all’Azione 1A.

Ai costi del personale, in sede di consuntivo, si aggiungeranno, nel novero dei costi rientranti nel *budget* assegnato a ciascun operatore, i gettoni di presenza riconosciuti ai membri delle Commissioni d’esame per la relativa partecipazione, in coerenza con le sopra richiamate disposizioni regionali in materia, che prevedono che il gettone di presenza giornaliero venga riconosciuto a prescindere dalle ore effettive di impegno giornaliero dei soggetti coinvolti.

## 8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

### 8.1 REGISTRAZIONE ALL’ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione della domanda di contributo, il soggetto proponente deve essere registrato all’anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente Avviso) l’attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell’apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata sia all’abilitazione ad agire per conto del Soggetto presentatore dell’istanza, sia al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste possono essere effettuate accedendo all’indirizzo

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

<sup>11</sup> Tra i costi della Macrovoce possono essere annoverate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le spese relative all’acquisto di materiali e attrezzatura, spese di funzionamento, spese generali, ecc.

## 8.2 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza potrà essere compilata mediante la procedura informatica "Presentazione Domanda (FLAIDOM)" disponibile dal 20 luglio 2021 al 30 settembre 2021 al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>.

Lo "Schema di Formulario di candidatura" (di cui all'Allegato C), da allegare obbligatoriamente in formato elettronico all'istanza informatica, è reso disponibile al seguente indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/servizi-ai-cittadini-validazione-certificazione-competenze>

Una volta completata, la domanda dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante e inviata entro le ore 12,00 del 30 settembre 2021 via PEC al seguente indirizzo:

[standardformativi@cert.regione.piemonte.it](mailto:standardformativi@cert.regione.piemonte.it)

e in copia:

[dorella.lisserre@regione.piemonte.it](mailto:dorella.lisserre@regione.piemonte.it)

[giuliana.leidi@regione.piemonte.it](mailto:giuliana.leidi@regione.piemonte.it)

Farà fede la data e l'ora di riferimento della PEC, ovvero della corrispondente marca temporale.

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, si dovrà allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea dell'istanza, annullata e conservata agli atti dall'Agenzia formativa per eventuali controlli.

L'istanza dovrà, inoltre, essere completa di tutti gli allegati previsti al successivo Par 8.3.

La PEC dovrà riportare il seguente oggetto: **"Aviso regionale servizi IVC – Cod. Operatore\_\_\_\_\_ - Domanda n.\_\_\_\_\_"**

Il modulo originale della domanda non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere l'invio – sempre tramite PEC - con i dati corretti e conseguentemente trasmettere la nuova istanza.

Le domande inviate via PEC fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte

## 8.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA

Il modulo di domanda costituisce autocertificazione attestante:

- ✓ il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008;

- ✓ l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento e che non sono state presentate per le stesse attività e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- ✓ per le agenzie formative, che non sono intervenute modifiche nel caso in cui lo Statuto sia già in possesso dell'Amministrazione;
- ✓ la presa visione dell'*Informativa sul trattamento dei dati personali* (Allegato D).

La domanda si intende completa se compilata in ogni sua parte, sottoscritta nelle forme previste dalla vigente normativa e corredata dalla seguente documentazione:

- ✓ in caso di raggruppamento, la *Dichiarazione di intenti* sottoscritta da ciascuno dei soggetti componenti dell'A.T.S., con l'individuazione del capofila, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei soggetti componenti attestante tale volontà; in caso di A.T.S. già costituita, l'atto/convenzione in cui dovrà essere individuato il capofila quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte;
- ✓ in caso di raggruppamento, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante di ciascun componente del Raggruppamento;
- ✓ la copia conforme dello Statuto del soggetto presentatore nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione<sup>12</sup>. Per le agenzie formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;
- ✓ lo "Schema di Formulario di candidatura" (Allegato C);
- ✓ la scansione della marca da bollo utilizzata per l'istanza;
- ✓ la fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (art. 38, comma 3, e art. 45, comma 3, del D.P.R. n. 445/00).

L'assenza della documentazione sopra indicata può essere sanata mediante l'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma 1 lettera b) legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti, si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

## 9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni – F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 (pubblicata sul S.O. n. 1 al

---

<sup>12</sup> In caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai cinque anni, il soggetto presentatore è tenuto a reinviare lo Statuto all'amministrazione.

B.U.R.P. n. 28 del 16/07/2015), nonché degli indirizzi espressi dall'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 21 – 8805 del 18 aprile 2019 e s.m.i. e delle condizioni stabilite dal presente avviso.

La selezione delle proposte si realizza in due momenti:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, criteri, indicatori e pesi si rinvia al *Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati* (Allegato B).

## **9.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ**

### **9.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità**

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'avviso.

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sottoindicati:

1. Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente Avviso;
2. Verifica dei requisiti del proponente;
3. Verifica dei requisiti progettuali.

#### ***Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso***

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande:

- ✓ pervenute fuori dai termini di cui al paragrafo 8.2;
- ✓ non firmate digitalmente dal legale rappresentante;
- ✓ redatte su modulistica diversa dallo "Schema di formulario di candidatura", di cui all'Allegato C;
- ✓ non corredate dalla documentazione richiesta di cui al par. 8.3 a pena di inammissibilità della domanda;
- ✓ incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle domande;
- ✓ presentate da beneficiari che non rispettano le condizioni previste nel paragrafo Par. 4;
- ✓ in cui il gruppo di lavoro minimo non rispetti i requisiti definiti nel Par. 4.1.

#### ***Verifica dei requisiti del proponente***

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti

- ✓ che non rispettino i requisiti di cui al Par. 4 del presente Avviso;
- ✓ in situazione di mancato rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva.

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto ai predetti obblighi di legge, si intendono assolute in relazione ai controlli svolti nell'ambito del sistema di accreditamento.

### **Verifica dei requisiti progettuali**

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno **respinte**, le proposte progettuali:

- ✓ riferite ad attività non previste dall'Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- ✓ non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Avviso;
- ✓ le cui specifiche sezioni della domanda o della scheda descrittiva dell'intervento risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- ✓ in cui non sono sviluppati i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile;
- ✓ con localizzazione non pertinente rispetto alla dimensione territoriale di riferimento della presente Misura.

#### **9.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità**

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo; nel primo caso la domanda verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento della predetta comunicazione; la Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro", valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procederà al rigetto definitivo e all'esclusione della domanda dalla selezione oppure all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla conseguente riammissione.

Successivamente gli interventi ammessi sono sottoposti alla valutazione di merito.

## **9.2 VALUTAZIONE DI MERITO**

### **9.2.1 Procedure per la valutazione di merito**

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un **nucleo di valutazione** appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e composto da personale interno di Regione Piemonte eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

## 9.2.2 Classi, oggetti e criteri per la valutazione di merito

La Regione Piemonte ricorre a una procedura aperta di selezione delle proposte progettuali in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

In applicazione del citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

CLASSI DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ E RELATIVA INCIDENZA PERCENTUALE		
CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO (%)	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Soggetto proponente	30%	300
B) Caratteristiche della proposta progettuale	40%	400
C) Priorità	10%	100
D) Sostenibilità	20%	200
E) Offerta economica	NA	NA
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>1.000</b>

In osservanza dei vincoli posti da "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" il peso cumulato delle classi A- B-D è compreso tra il 60% e il 90%.

La Classe di Valutazione "Offerta economica" non viene applicata, in quanto il costo dei servizi è determinato mediante applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi mediante tasso forfettario ("Staff + 40%" delle spese dirette di personale ammissibili), ai sensi di quanto previsto dall'art. 68ter del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i.

Per maggiori dettagli si rinvia al "Manuale di valutazione", sopra citato.

### Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTI
<b>A. SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>A.1</b> Esperienza pregressa	A.1.1 Esperienza pregressa nella gestione dei servizi IVC (anche parziali, es. erogazione solo della fase di individuazione)	100
	<b>A2</b> Struttura organizzativa	A.2.1 Struttura organizzativa e delle risorse umane dedicate	200
<b>TOTALE CLASSE A</b>			<b>300</b>
<b>B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>B.1 Congruenza</b>	B.1.1 Pertinenza della proposta in rapporto al contesto relativo alle sotto aree di candidatura	200
		B.1.2 Adeguatezza delle soluzioni adottate per il coinvolgimento dei destinatari previsti dall'avviso	200
<b>TOTALE CLASSE B</b>			<b>400</b>

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTI
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Rispondenza ai principi orizzontali del P.O.R. F.S.E. 2014 -2020	100
<b>TOTALE CLASSE C</b>			<b>100</b>
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	D.1.1 Adeguatezza della dotazione strutturale	200
<b>TOTALE CLASSE D</b>			<b>200</b>
D. OFFERTA ECONOMICA	E1. Economicità	N.A.	0
<b>TOTALE CLASSE E</b>			<b>0</b>
<b>TOTALE</b>			<b>1.000</b>

### Classe A - Soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse in tema di gestione ed erogazione di servizi IVC nel periodo 2015- 2020 sul territorio regionale e la struttura organizzativa messa a disposizione per la realizzazione dei servizi. La valutazione sarà effettuata con riferimento ai dati forniti dagli operatori circa il numero di servizi IVC gestiti nel periodo e la struttura organizzativa e delle risorse umane dedicate proposta all'interno dello "Schema di Formulario di candidatura", secondo il seguente schema:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTI
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Esperienza pregressa nell gestione dei servizi IVC (anche parziali es. erogazione solo della fase di individuazione)	A.1.1.1 Numero di utenti presi in carico nell'ambito dei servizi di IV gestiti dal 2015 al 2020	100
	A.2 Struttura organizzativa	A.2.1 Struttura organizzativa e delle risorse umane dedicate	A.2.1.1 Adeguatezza delle professionalità dedicate alla realizzazione dei servizi di IVC: Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC)	200
			A.2.1.2 Adeguatezza delle professionalità dedicate alla realizzazione dei servizi di IVC: Operatori Adeguatamente Formati (OAF PC)	
			A.2.1.3 Adeguatezza del gruppo di lavoro complessivamente proposto rispetto allo sviluppo dei servizi IVC	
<b>TOTALE CLASSE A</b>				<b>300</b>

### Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

I contenuti della proposta progettuale verranno valutati secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTI
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA	B.1 Congruenza	B.1.1 Pertinenza della proposta in rapporto al contesto relativo alle sott aree di candidatura	B.1.1.1 Adeguatezza della descrizione dei fabbisogni occupazionali del territorio in relazione alle sott aree di candidatura	200

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTI
<b>PROGETTUALE</b>		B.1.2 Adeguatezza delle soluzioni adottate per il coinvolgimento dei destinatari previsti dall'avviso	<i>B.1.2.1 Soluzioni adottate per il coinvolgimento del target dichiarato</i>	200
<b>TOTALE CLASSE B</b>				<b>400</b>

### Classe C - Priorità

La valutazione di questa classe dovrà premiare il progetto che meglio risponde ai principi orizzontali del P.O.R., secondo quanto descritto nella tabella sotto riportata:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTI
<b>C. PRIORITÀ</b>	<b>C.1 Priorità della programmazione</b>	C.1.1 Rispondenza ai principi orizzontali del P.O.R. F.S.E. 2014 -2020	<i>C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti della proposta e perseguimento dei principi orizzontali d'interventi indicati nel P.O.R. FSE</i>	100
<b>TOTALE CLASSE C</b>				<b>100</b>

### Classe D - Sostenibilità

La valutazione di questa classe consiste nell'accertare la potenzialità dell'impianto organizzativo del servizio in termini di copertura territoriale, strutture messe a disposizione, strumenti, metodi di supporto al processo nelle sotto aree di candidatura per l'erogazione dei servizi IVC come di seguito descritto:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTI
<b>D. SOSTENIBILITÀ</b>	<b>D.1 Organizzazioni e strutture</b>	D.1.1 Adeguatezza della dotazione strutturale	<i>D.1.1.1 Adeguatezza della dotazione strutturale nelle sotto aree di candidatura per l'erogazione dei servizi IVC</i>	200
<b>TOTALE CLASSE D</b>				<b>200</b>

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante dei progetti" di cui all'Allegato B.

In caso di parità di punteggio, ai fini dell'approvazione dei progetti, verrà data priorità al maggior punteggio in relazione alla classe B) – Caratteristiche della proposta progettuale.

Le proposte progettuali che, a seguito di valutazione di merito, non raggiungano il punteggio minimo di 600 punti saranno respinte.

### 9.2.3 Esiti della valutazione

A seguito della conclusione del procedimento di valutazione, saranno approvati - con apposito provvedimento della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" - gli esiti della valutazione, con l'evidenza del punteggio totale ottenuto dalle singole proposte e del riparto delle risorse tra tutti i progetti ammessi al finanziamento.

## 10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

I rapporti tra il Beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario o, in caso di raggruppamento, del Legale rappresentante del soggetto capofila del raggruppamento temporaneo, di un apposito atto di adesione messo a disposizione dalla Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC al **Settore "Standard formativi e Orientamento professionale"** all'indirizzo

[standardformativi@cert.regione.piemonte.it](mailto:standardformativi@cert.regione.piemonte.it)

e in copia

[dorella.lisserre@regione.piemonte.it](mailto:dorella.lisserre@regione.piemonte.it);

[giuliana.leidi@regione.piemonte.it](mailto:giuliana.leidi@regione.piemonte.it)

prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo e successivamente all'autorizzazione.

Sempre in caso di raggruppamento, qualora quest'ultimo non fosse già costituito all'atto di presentazione della domanda, contestualmente all'invio dell'atto di adesione deve essere prodotta una copia conforme all'originale della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico contenente da parte dei partner/mandanti il conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila/mandatario. Tale atto deve essere conforme a quanto previsto nella dichiarazione d'intenti allegata alla domanda e recepire eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto. Ogni eventuale variazione rispetto alla dichiarazione d'intenti o ad eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto, deve essere segnalata all'amministrazione regionale, con la relativa motivazione. È vietata la sostituzione del mandatario con un operatore esterno al raggruppamento proponente, salvo i casi eccezionali e debitamente motivati indicati nelle già citate *"Linee guida per la gestione e il controllo"*.

L'Atto di adesione, limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali in applicazione del Reg. (UE) 679/2016, dovrà essere sottoscritto anche da tutti i mandanti nominati Responsabili (esterni) del trattamento.

Così come indicato alla sezione 10.10. "Verifica antimafia" del già citato documento *"Linee guida per la gestione e il controllo"* l'autorizzazione a realizzare le attività è subordinata all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia e al controllo del possesso dei requisiti, di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i, nei casi previsti dalla stessa norma.

Qualora le verifiche in materia antimafia abbiano dato esito negativo, la predetta autorizzazione è nulla e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

## 11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto stabilito in merito alla definizione di operazione dall'art.2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii, ai fini del presente Avviso si considera come operazione l'insieme delle attività affidate al medesimo soggetto per Asse di intervento, Priorità di investimento, Azione e Misura regionale per ciascuna fase di assegnazione del *budget* operatore.

## 12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

### 12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

### 12.2 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

#### 12.2.1 Avvio delle attività

Ai fini dell'avvio delle attività si richiede al soggetto beneficiario di inviare la comunicazione di avvio attività e di inoltrarla via PEC al Settore regionale "Standard formativi e Orientamento professionale" prima dell'avvio effettivo delle attività.

#### 12.2.2 Realizzazione, registrazione e valorizzazione delle attività

Saranno ammesse a rimborso le azioni relative ai servizi di Individuazione e validazione delle competenze (Azione 1A) e Certificazione delle competenze (Azione 1B) validamente registrate all'interno dei modelli previsti e che abbiano prodotto i relativi documenti in esito alla fase (*Dossier del Cittadino, Attestato di Validazione e, eventualmente, il Certificato di Qualifica*).

Per quanto riguarda l'Azione 1A, le attività dovranno essere annotate sul registro "**Servizi di individuazione e validazione delle competenze**". Il registro – allegato al presente Avviso - dovrà essere composto da schede relative a ciascun utente coinvolto nei servizi e da un riepilogo delle ore svolte da parte delle figure coinvolte.

Per quanto riguarda l'Azione 1B, si fa riferimento alla documentazione prevista dalla disciplina per lo svolgimento degli esami finali, di cui alla D.G.R. 31-2441 del 27/07/2011.

Si segnala, inoltre, che i Beneficiari dovranno adottare, per quanto riguarda l'accesso ai servizi da parte dei destinatari, il relativo Modulo "Richiesta di accesso al servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" (di cui all'Allegato E) Inserito all'interno della "Cartella del partecipante" (CDP), disponibile all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/modulistica-por-fse-cartella-partecipante>

Le spese per le attività svolte, registrate secondo le indicazioni sopra riportate, potranno formare oggetto di domanda di rimborso a condizione che siano state validamente riportate nell'apposita procedura informatica **GA18BLAV**. Tale applicativo va utilizzato per inserire i Giustificativi di Spesa, valorizzare le Quote Parte, validare il Consuntivo e richiedere lo svolgimento dell'attività di controllo, utilizzando l'apposito pulsante denominato "Richiesta della visita del Revisore".

Inoltre, i soggetti attuatori **saranno tenuti a compilare un Report periodico di avanzamento delle attività** da inviare periodicamente al Settore "Standard formativi e Orientamento professionale", secondo le modalità e tempistiche che verranno comunicate sul sito istituzionale, alla pagina di pubblicazione del presente avviso.

### 12.2.3 Durata e termine delle attività

La durata delle attività è il periodo che intercorre tra la comunicazione di avvio della prima delle attività relative ad ognuna delle due Fasi e la conclusione delle stesse, che deve avvenire entro e non oltre il **30 giugno 2023**.

Entro 10 giorni dalla conclusione delle attività, il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente inviare la relativa comunicazione via PEC al Settore regionale "Standard formativi e Orientamento professionale", così come riportato nelle citate *Linee Guida per la Gestione e il controllo*, unitamente a una Relazione finale, redatta sul modello di cui all'Allegato F.

### 12.3 DELEGA

In considerazione della natura dei servizi finanziati attraverso il presente Avviso, non è consentito il ricorso alla delega di parte delle attività a soggetti terzi, così come definita all'interno delle citate "*Linee guida per la gestione e il controllo*".

### 12.4 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Così come riportato alla sezione 7.3. "Le comunicazioni di variazioni in itinere" dalle citate "*Linee guida per la gestione e il controllo*", non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria delle attività oggetto di finanziamento.

Eventuali variazioni, quali ad esempio, la denominazione delle attività, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti.

### 12.5 CONTABILITÀ SEPARATA

Ai sensi del Regolamento Europeo (UE) n. 1303/2013 e sulla base di quanto riportato alle sezione 2.2.3.5 del documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione*" approvato con DD n. 807 del 15/11/2016 e ss.mm.ii, la gestione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali deve essere tenuta distinta in modo da poter essere individuata e provata in caso di verifica amministrativo-contabile da

parte dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea. In particolare, l'art. 125, comma 4 del RDC, ferme restando le norme contabili nazionali, prevede l'adozione da parte del beneficiario di una contabilità separata o di una codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del finanziamento.

### 13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Il consuntivo dei costi delle attività è determinato in base alle spese effettivamente sostenute per le **risorse umane direttamente coinvolte** relativamente alle attività previste dal Testo Unico, "Parte C" e descritte, nello specifico, all'interno dei paragrafi:

- 2.1 "La fase di identificazione delle competenze";
- 2.2. "La fase di validazione delle competenze".
- 2.3 "La fase di certificazione delle competenze validate"

Le spese relative a tutti i restanti costi ammissibili, necessari per l'attuazione dell'operazione, troveranno copertura nell'ambito dell'ulteriore importo forfettario in aggiunta al costo del personale ammissibile.

Con riferimento a ciascuna delle due Azioni finanziate a valere sul presente Avviso, si ricordano le specifiche relative al riconoscimento di tale importo forfettario, alle voci di spesa e ai massimali, in termini di durate e di relativi costi, riconoscibili:

- ❖ **Azione 1A:** l'importo forfettario viene riconosciuto nella misura del **35%** del costo del personale ammissibile a copertura dei restanti costi ammissibili necessari per l'attuazione dell'operazione.

Con riferimento alle figure che possono essere indicate a preventivo in relazione a questa Azione – e specificate nel precedente Par. 7 - possono essere valorizzate esclusivamente le seguenti voci di spesa relative ai **costi diretti del personale**:

- o nella Macro-voce "Realizzazione" le seguenti voci:
  - Docenti (*ovvero personale interno coinvolto nel progetto*)<sup>13</sup>
  - Consulenti e tecnici (*ovvero personale esterno coinvolto nel progetto*)
  - Coordinamento e segreteria tecnica dell'operazione (*ovvero personale interno coinvolto nelle relative attività all'interno del progetto*)

Si ricorda che il numero massimo di ore riconoscibili delle risorse umane direttamente coinvolte è pari a 20 ore per utente (per un **costo massimo riconoscibile di 750,00 euro, comprensiva della quota forfettaria**) e che, in via del tutto eccezionale, potranno essere riconosciute le ore relative al solo servizio di individuazione delle competenze che abbia avuto come esito il rilascio del Dossier del Cittadino, nella misura massima di **6 ore** (per un **costo massimo riconoscibile pari a 200,00 euro**).

<sup>13</sup> In questa voce del Piano dei conti sono da includere per questo progetto tutte le figure riferite al personale interno, indipendentemente dal profilo ammesso nel Paragrafo 4.1 (ad esempio: referente di progetto, ecc...)

- ❖ **Azione 1B:** l'importo forfettario viene riconosciuto nella misura del **40%** del costo del personale ammissibile a copertura dei restanti costi ammissibili necessari per l'attuazione dell'operazione.

Con riferimento alle figure che possono essere indicate a preventivo in relazione a questa Azione – e specificate nel precedente Par. 7 – possono essere valorizzate esclusivamente le seguenti voci di spesa relative ai **costi diretti del personale**:

- o nella Macro-voce "Preparazione", le seguenti voci:
  - Ideazione e progettazione dell'intervento
- o nella Macro-voce "Realizzazione", le seguenti voci:
  - Docenti (ovvero personale interno coinvolto nel progetto)
  - Consulenti e tecnici (ovvero personale esterno coinvolto nel progetto)
  - Coordinamento e segreteria tecnica dell'operazione (ovvero personale interno coinvolto nelle relative attività all'interno del progetto).

Saranno altresì riconosciuti i costi relativi al riconoscimento dei **gettoni di presenza** dei componenti delle commissioni esaminatrici e al rimborso delle spese di viaggio, laddove previsto, in coerenza con la normativa regionale in materia, richiamata in precedenza.

**Si ricorda che il numero massimo di ore riconoscibili** per le risorse umane direttamente coinvolte nella realizzazione del servizio **è pari a 5 ore/persona per ciascun esame della durata di mezza giornata (per un costo massimo riconoscibile pari a 175,00 euro)** per un numero massimo di **6 mezza giornate**.

L'importo massimo riconoscibile sulla presente Azione è, pertanto, pari a **1.050,00 euro** (comprensivi della quota forfettaria), cui si aggiunge il rimborso dei gettoni di presenza e delle spese di viaggio, laddove previsto.

Con riferimento a entrambe le Azioni, si ricorda, inoltre, che nelle voci di spesa suindicate possono essere valorizzati **esclusivamente i costi di personale interno ed esterno, relativi a retribuzioni e compensi<sup>14</sup>** (escluse spese quali, ad esempio, vitto, viaggio, alloggio).

Per ciascuna Azione, il **costo totale** sarà, pertanto, dato dalla somma dei costi diretti di personale – determinati sulla base del numero di ore riconosciute di coinvolgimento nel progetto - e dei costi forfettari.

Ai fini del rimborso, i costi connessi alle Risorse umane direttamente impiegate nel progetto dovranno essere rendicontati per mezzo di adeguata documentazione di spesa e in coerenza con quanto previsto dalla normativa UE, nazionale e regionale e, in particolare, secondo quanto previsto dal sopracitato documento "*Linee guida per la gestione e il controllo*".

I restanti importi riconosciuti saranno calcolati in proporzione al totale delle spese ammissibili del personale, nella quota prevista, e non dovranno essere comprovati in fase di rendicontazione da alcun documento giustificativo.

---

<sup>14</sup> Per quanto riguarda il personale dipendente, il costo medio orario = (voci retributive + oneri sociali e previdenziali) / numero ore lavorative previste dal contratto. Per ore lavorative si intende il monte ore annuo convenzionale desumibile dal CCNL depurato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi. Le ore non lavorate per assenze dovute a motivi soggettivi non vanno considerate nel calcolo (c.d. assenteismo per malattia, infortunio, maternità, congedo matrimoniale, diritti sindacali ecc.). Riguardo al personale esterno, si fa riferimento ai massimali indicati all'interno delle citate Linee Guida.

## 14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato e della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Gli esiti dei controlli saranno tutti oggetto di notifica al beneficiario.

La ricezione della notifica del verbale di controllo, fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termine dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità, costituisce condizione necessaria per la presentazione della domanda di rimborso da parte del beneficiario.

Nello specifico, in linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni viene esercitata, con riferimento ad entrambe le Azioni sulla base dei costi di personale direttamente coinvolto nelle azioni previste, dovrà essere rendicontato a costi reali in linea a quanto previsto nelle già citate "Linee Guida per la Gestione e il controllo". Qualora l'attività di controllo introducesse una riduzione dei costi ammissibili, verrà ridotta anche la percentuale dei costi a *forfait*.

Il soggetto beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione. Qualora dai controlli emergessero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si dispone, previa comunicazione al beneficiario, la revoca, parziale o totale del contributo.

## 15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO

Con riferimento alle Azioni di cui alla Misura oggetto del presente Avviso, si prevedono i seguenti flussi finanziari:

### ***Anticipo***

È possibile per il Beneficiario richiedere un anticipo pari al 20% dell'ammontare complessivo delle risorse assegnate per la prima Fase, previa presentazione della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a garanzia dell'importo erogato dall'amministrazione.

### ***Dichiarazione periodica di spesa***

Entro 90 giorni dalla conclusione della prima fase (9 mesi dall'avvio delle attività), deve essere predisposta – per importi pari o superiori a 5.000,00 euro - su GA18BLAV e trasmessa telematicamente via PEC al competente ufficio regionale – Settore "Raccordo amministrativo e controllo attività cofinanziate dal FSE" - la dichiarazione periodica di spesa.

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito dei controlli in ufficio e/o *in loco* sulle attività realizzate.

### ***Domanda di rimborso finale***

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività relative alla Fase 1 e/o alla Fase 2, devono essere predisposte su GA18BLAV e trasmesse telematicamente via PEC ai competenti uffici regionali le relative domande di rimborso finale.

Per ciascuna delle due domande di rimborso, l'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito dei controlli in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate e sulle spese sostenute.

Il saldo è determinato a conclusione del controllo della domanda di rimborso finale e il suo importo è calcolato come differenza tra il valore riconosciuto dal controllo finale e l'ammontare dell'eventuale anticipo e dell'eventuale rimborso intermedio.

L'Amministrazione, sulla base di quanto riportato all'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 e della disponibilità dei finanziamenti, provvederà ad erogare ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, in esito alla ricezione della notifica del verbale di controllo, fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termine dovuta, ad esempio, alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

Per le indicazioni relative alla domanda di rimborso finale non definite dal presente avviso, si rinvia al documento "*Linee guida per la gestione e il controllo*".

## **16. AIUTI DI STATO**

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

## **17. INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ**

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del *format* comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del *format* di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/comunicazione-por-fse-fesr-guida-per-beneficiari>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del *format* di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Per le indicazioni relative all'informazione e comunicazione non definite dal presente avviso, si rinvia alla sezione 10.5. Gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità delle citate "*Linee guida per la gestione e il controllo*".

## 18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

### 18.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018<sup>15</sup>; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre<sup>16</sup>; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019<sup>17</sup>).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente Avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;

<sup>15</sup> D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

<sup>16</sup> D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative".

<sup>17</sup> D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159<sup>18</sup>.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

## 18.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

## 18.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla D.D. n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione<sup>19</sup>, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento<sup>20</sup>. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

<sup>18</sup> D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

<sup>19</sup> Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

<sup>20</sup> Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

#### **18.4 SUB-RESPONSABILI**

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente avviso (Allegato D) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

#### **18.5 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO**

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell'Atto di Adesione, inerenti al trattamento dei dati personali, pertanto il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno successivamente definite.

#### **18.6 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi, utenti dei servizi, ecc.), è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà

sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile *on line*, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

## 19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del documento già citato "*Linee Guida per la Gestione e il controllo*".

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

## 20. DISPOSIZIONI FINALI

### 20.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del già citato documento "*Linee guida per la gestione ed il controllo*".

### 20.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal P.O.R. FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori del PO e presenti nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013 e s.m.i.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione/O.I.

### 20.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato è pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

### 20.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente avviso è il Dirigente del Settore "Standard Formativi e Orientamento Professionale" della Direzione regionale "Istruzione, formazione e lavoro".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore "Standard Formativi e Orientamento Professionale" della Direzione regionale "Istruzione, formazione e lavoro" alla seguente casella di posta elettronica certificata:

[standardformativi@cert.regione.piemonte.it](mailto:standardformativi@cert.regione.piemonte.it)

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'Avviso regionale MISURA 1. "Servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, periodo 2021 - 2023".

### 20.5 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/servizi-ai-cittadini-validazione-certificazione-competenze>

## 21. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Il presente atto fa riferimento alla cornice normativa e attuativa indicata nella D.G.R. n. 7 – 3494 del 9 luglio 2021, che qui si intende interamente richiamata.



fondo  
sociale europeo

ALLEGATO B

INDICATORI PER  
LA VALUTAZIONE EX-ANTE  
DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

MANUALE DI RIFERIMENTO

DIRETTIVA

*"VERSO UN SERVIZIO UNIVERSALE DI IVC DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN  
CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI"*

MISURA 1

*"SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE  
COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI"*

Periodo 2021/2022



REGIONE  
PIEMONTE

per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

## FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente Manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione** → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

## VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione di merito.

### 1. Verifica di ammissibilità

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità e alle indicazioni previste dall'Avviso;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti progettuali.

L'elenco degli elementi verificati è esplicitato nell'Avviso al par. 9.1

### 2. Valutazione di merito

Ai fini della valutazione la Regione costituisce un unico nucleo di valutazione composto da personale interno della Regione Piemonte, affiancato, in caso di necessità tecniche specifiche, - da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni - F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020"<sup>1</sup>.

### 3. Esiti della valutazione

A seguito del processo di valutazione, verranno finanziate le proposte progettuali ammesse - che raggiungeranno la soglia minima di 600/1000 - e le risorse disponibili verranno ripartite tra i soggetti ammessi sulla base del numero e delle caratteristiche delle sedi candidate.

#### Classi di valutazione

Per l'attuazione del processo di valutazione dei progetti, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

CLASSI DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
<i>A - Soggetto proponente</i>	30%
<i>B - Caratteristiche della proposta progettuale</i>	40%
<i>C - Priorità</i>	10%
<i>D – Sostenibilità</i>	20%
<i>D – Offerta economica</i>	NA

<sup>1</sup> Approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 (pubblicata sul S.O. n. 1 al B.U.R.P. n. 28 del 16/07/2015).

**Classe A - Soggetto proponente**

Valuta l'esperienza pregressa del soggetto proponente in termini di:

- o numero di servizi IVC gestiti (anche se realizzati solo parzialmente, es. solo individuazione)

**Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale**

Valuta la congruenza delle proposte progettuali rispetto a quanto previsto dall'Avviso.

**Classe C – "Priorità"**

Valuta la rispondenza agli indirizzi definiti in relazione all'obiettivo della Misura e ai principi orizzontali del POR.

**Classe D – "Sostenibilità"**

Valuta l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento alla descrizione e quantificazione dei laboratori e/o spazi che si rendono disponibili per l'erogazione dei servizi IVC.

**Classe E – "Offerta economica"**

La classe di valutazione **"Offerta economica"** non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati in base all'opzione di semplificazione "Staff +40%".

Ai fini della valutazione si fa riferimento alla seguente Tabella relativa all'Avviso per l'attivazione della **MISURA 1 "Servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" Periodo 2021/2023.**

MISURA		AZIONI
1. "SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI"	3.10iv.12.5.04	AZIONE 1A "Servizi di individuazione e validazione delle competenze"
	3.10iv.12.5.05	AZIONE 1B "Servizi di certificazione delle competenze"

## 1. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento ai seguenti classi, oggetti, criteri e indicatori di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTI	
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Esperienza pregressa nella gestione dei servizi IVC (anche parziali, ad es. erogazione solo della fase di individuazione)	A.1.1.1 Numero di utenti presi in carico nell'ambito dei servizi di IV gestiti dal 2015 al 2020	100	100
	A.2. Struttura organizzativa	A.2.1 Struttura organizzativa e delle risorse umane dedicate	A.2.1.1 Adeguatezza delle professionalità dedicate alla realizzazione dei servizi di IVC: Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC)	90	200
			A.2.1.2 Adeguatezza delle professionalità dedicate alla realizzazione dei servizi di IVC: Operatori Adeguatamente Formatati (OAF PC)	50	
			A.2.1.3 Adeguatezza del gruppo di lavoro complessivamente proposto rispetto allo sviluppo dei servizi IVC	60	
<b>TOTALE CLASSE A</b>				<b>300</b>	
B. CARATTERISTI CHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Pertinenza della proposta in rapporto al contesto relativo alle sotto aree di candidatura	B.1.1.1 Adeguatezza della descrizione dei fabbisogni occupazionali del territorio in relazione alle sotto aree di candidatura	200	200
		B.1.2 Adeguatezza delle soluzioni adottate per il coinvolgimento dei destinatari previsti dall'avviso	B.1.2.1 Soluzioni adottate per il coinvolgimento del target dichiarato	200	200
<b>TOTALE CLASSE B</b>				<b>400</b>	
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Rispondenza ai principi orizzontali del P.O.R. F.S.E. 2014 -2020	C.1.1.1 Rispondenza ai principi orizzontali del P.O.R. F.S.E. 2014 -2020	100	100
<b>TOTALE CLASSE C</b>				<b>100</b>	
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	D.1.1 Adeguatezza della dotazione strutturale	D.1.1.1 Adeguatezza della dotazione strutturale nelle sotto aree di candidatura per l'erogazione dei servizi IVC	200	200
<b>TOTALE CLASSE D</b>				<b>200</b>	
E. OFFERTA ECONOMICA	E1. Economicità	N.A.	N.A.	-	-
<b>TOTALE CLASSE E</b>				<b>0</b>	
<b>TOTALE</b>				<b>1.000</b>	

Sono, in ogni caso, finanziabili esclusivamente le proposte progettuali che ottengono un punteggio di valutazione sull'Oggetto "Congruenza"  $\geq 240$  punti (attribuiti in relazione a tutti gli indicatori dell'Oggetto<sup>2</sup>) e un punteggio complessivo  $\geq 600$  punti.

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 300 PT
<i>Oggetto A.1</i>	<i>ESPERIENZA PREGRESSA</i>	<i>PUNTEGGIO STANDARD 100 PT</i>
<i>Criterio – A.1.1</i>	<i>ESPERIENZA PREGRESSA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI IV (ANCHE PARZIALI, ES. EROGAZIONE SOLO DELLA FASE DI INDIVIDUAZIONE)</i>	<i>100 pt</i>
<i>Indicatore – A.1.1.1</i>	<i>Numero di utenti presi in carico nell'ambito dei servizi di IV gestiti dal 2015 al 2020<sup>3</sup></i>	<i>100 pt</i>

#### Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente.

#### Modalità di rilevazione

Proposta progettuale - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 2 - Oggetto A.1 "Requisiti di esperienza pregressa", con particolare riferimento al **numero di utenti presi in carico** nell'ambito dei servizi di IV, completi (IV) e parziali (solo I), finanziati o autorizzati dalla Regione Piemonte nel periodo 2015-2020.

#### Modalità di calcolo

Al proponente che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto dall'indicatore. A tutti gli altri proponenti viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta, attribuito in base al seguente algoritmo:

$$\text{Punteggio} = (\text{prestazione del soggetto proponente} / \text{prestazione più alta}) \times \text{punteggio massimo previsto dell'item}$$

<sup>2</sup> L'attribuzione di un punteggio pari a zero a uno degli indicatori dell'Oggetto "Congruenza" comporta la non ammissibilità del progetto.

<sup>3</sup> Si fa in questa sede esplicito rimando a quanto previsto all'interno del Documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni – F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015, con riferimento alle modalità di valutazione dei soggetti proponenti privi di esperienza pregressa "A tutela dell'inserimento di nuovi operatori, l'oggetto A1. "Esperienza pregressa", all'interno della classe A, sarà valorizzato con un punteggio variabile, a seconda della tipologia di bando, tra il valore medio e il valore corrispondente al terzo quartile di quelli attribuiti ai soggetti con esperienza pregressa. Ciò garantisce un posizionamento non penalizzante per i soggetti alla prima esperienza propositiva".

<b>Oggetto A.2</b>	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 200 PT</b>
<b>Criterio – A.2.1</b>	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE UMANE DEDICATE</b>	<b>200 pt</b>
<b>Indicatore – A.2.1.1</b>	<b>Adeguatezza delle professionalità dedicate alla realizzazione dei servizi di IVC: Esperti in tecniche di certificazione (ETC)</b>	<b>90 pt</b>

**Unità di riferimento dell'indicatore**

Il soggetto proponente.

**Modalità di rilevazione**

Proposta progettuale - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 2 - A.2.1 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI DEDICATE - con particolare riferimento alla griglia dei componenti del gruppo di lavoro (ETC).

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato sulla base della quantificazione degli Esperti in tecniche di certificazione (ETC) in rapporto alle sedi candidate rispetto a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

L'evidenza che consente di attribuire il giudizio è rappresentata dal numero di Esperti in tecniche di certificazione (ETC) previsti e le sedi candidate indicate nel formulario di candidatura.

**Rapporto ETC / Sedi**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Alto (rapporto ETC / Sedi $\geq 1$ )	100%	90 pt
Medio (rapporto ETC / Sedi $\geq 0,5$ )	50%	45 pt
Basso (rapporto ETC / Sedi $\geq 0,2$ )	20%	18 pt
Molto Basso (rapporto ETC / Sedi $< 0,2$ )	0%	0 pt

<b>Indicatore – A.2.1.2</b>	<b>Adeguatezza delle professionalità dedicate alla realizzazione dei servizi di IVC: Operatori Adeguatamente Format</b>	<b>50 pt</b>
-----------------------------	---	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

Il soggetto proponente.

**Modalità di rilevazione**

Proposta progettuale - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 2, A.2.1 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI DEDICATE - con particolare riferimento alla griglia dei componenti del gruppo di lavoro (OAF-PC).

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato sulla base della quantificazione degli Operatori Adeguatamente Format (OAF PC) in rapporto alle sedi candidate rispetto a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

L' evidenza che consente di attribuire il giudizio è rappresentata dal numero di Operatori Adeguatamente Format (OAF PC) previsti e le sedi candidate indicate nel formulario di candidatura.

**Rapporto OAF - PC / Sedi**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Alto (rapporto OAF-PC / Sedi $\geq 2$ )	100%	50 pt
Medio (rapporto OAF-PC / Sedi $\geq 1$ )	50%	25 pt

<i>Indicatore – A.2.1.3</i>	<i>Adeguatezza del gruppo di lavoro complessivamente proposto rispetto allo sviluppo dei servizi IVC</i>	<i>60 pt</i>
-----------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

Il soggetto proponente.

**Modalità di rilevazione**

Proposta organizzativa e gestionale riportata nella Proposta progettuale - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 2, Sezione 2, A.2.2 "Struttura organizzativa e coordinamento".

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Le evidenze che consentono di attribuire al progetto il giudizio di **completa adeguatezza** sono le modalità di coordinamento, interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni, monitoraggio e controllo della qualità dei processi e pianificazione delle attività ai fini del conseguimento degli obiettivi del Progetto.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	18 pt
Sufficientemente adeguato	60%	36 pt
Parzialmente adeguato	80%	48 pt
Totalmente adeguato	100%	60 pt

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO STANDARD 400 PT
<i>Oggetto B.1</i>	<b>CONGRUENZA</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 400 PT</b>
<i>Criterio – B.1.1</i>	<b>PERTINENZA DELLA PROPOSTA IN RAPPORTO ALL'ANALISI DEL CONTESTO RELATIVO ALLE SOTTO AREE DI CANDIDATURA</b>	<b>200 pt</b>
<i>Indicatore – B.1.1.1</i>	<i>Adeguatezza della descrizione dei fabbisogni occupazionali del territorio in relazione alle sotto aree di candidatura</i>	<b>200 pt</b>

#### Unità di riferimento dell'indicatore

La proposta progettuale.

#### Modalità di rilevazione

Proposta progettuale - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3 "CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE" – B1 "Congruenza" - con particolare riferimento alla qualità dell'analisi del fabbisogno del servizio in riferimento a ciascuna delle sotto aree professionali per le quali il soggetto proponente si candida.

#### Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Le evidenze che consentono di attribuire al progetto il giudizio di completa adeguatezza sono:

- le modalità di rilevazione del fabbisogno del servizio nelle specifiche sotto aree per cui il soggetto si è candidato (lato offerta di lavoro, ovvero potenziali destinatari del servizio);
- la descrizione dell'esigenza occupazionale dei territori rispetto alle sotto aree professionali per le quali il soggetto si è candidato (lato domanda di lavoro ovvero imprese potenzialmente interessate alle persone in possesso delle competenze validate e/o certificate);
- il collegamento tra la proposta progettuale e accordi con aziende del territorio, o piani di riqualificazione o altre forme di collaborazione coerenti con le finalità della misura.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30 %	60 pt
Sufficientemente adeguato	60 %	120 pt
Parzialmente adeguato	80 %	160 pt
Totalmente adeguato	100 %	200 pt

<b>Criterion – B.1.2</b>	<b>ADEGUATEZZA DELLE SOLUZIONI ADOTTATE PER IL COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI PREVISTI DALL'AVVISO</b>	<b>200 pt</b>
--------------------------	--	---------------

<b>Indicator – B.1.2.1</b>	<b>Soluzioni adottate per il coinvolgimento del target dichiarato</b>	<b>200 pt</b>
----------------------------	---	---------------

#### Unità di riferimento dell'indicatore

La proposta progettuale.

#### Modalità di rilevazione

Proposta progettuale - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3 "CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE" – B1 "Congruenza" - con particolare riferimento alla tipologia delle azioni che verranno messe in campo per la promozione del servizio e la sua organizzazione in funzione della domanda posta dall'utenza target (modalità di informazione sull'iniziativa e di adesione, banca dati degli utenti già coinvolti in precedenti azioni...).

#### Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

Le evidenze che consentono di attribuire al progetto il giudizio di **completamente adeguato** sono:

- modalità di promozione ed informazione che rispondono agli obiettivi della committenza e dell'utenza target;
- soluzioni adottate per adeguare l'organizzazione del servizio in funzione alle caratteristiche della domanda posta dai potenziali destinatari della misura anche in termini di adattabilità alle esigenze dei contesti territoriali di riferimento e degli eventuali vincoli imposti dal perdurare dell'emergenza sanitaria.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	60 pt
Sufficientemente adeguato	60%	120 pt
Parzialmente adeguato	80%	160 pt
Totalmente adeguato	100%	200 pt

Classe C	PRIORITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 100 PT
Oggetto C.1	PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 100 PT
Criteriono – C.1.1	RISPONDEZZA AI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.O.R. F.S.E. 2014 - 2020	100 pt
Indicatore – C.1.1.1	Adeguatezza dei contenuti della proposta al perseguimento dei principi orizzontali d'intervento indicati nel P.O.R. FSE	100 pt

#### Unità di riferimento dell'indicatore

La proposta progettuale

#### Modalità di rilevazione

Proposta progettuale - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 4 "PRIORITÀ", C.1 – "Priorità della programmazione".

#### Modalità di calcolo

Si valuta l'adeguatezza della proposta progettuale sotto il profilo delle modalità di tenuta in conto dei principi orizzontali d'intervento indicati nel P.O.R. FSE, con particolare riferimento al principio di Parità tra uomini e donne e non discriminazione, e dello sviluppo sostenibile. Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

Le evidenze che consentono di attribuire al Progetto il giudizio di **completa adeguatezza** sono:

- azioni, procedure e soluzioni tecnico/metodologiche per l'attuazione del progetto coerenti con il perseguimento del **principio delle pari opportunità e non discriminazione** attraverso un'attenzione specifica alla garanzia di pari opportunità nell'accesso dei destinatari agli interventi di IVC;
- contenuti, strumenti e procedure per l'attuazione del progetto coerenti con il perseguimento del principio dello **sviluppo sostenibile** attraverso un'attenzione al tema della *green economy* (es. riduzione degli sprechi, mobilità sostenibile, etc...) nell'implementazione delle azioni progettuali.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	60 pt
Parzialmente adeguato	80%	80 pt
Totalmente adeguato	100%	100 pt

<b>Classe D</b>	<b>SOSTENIBILITÀ</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 200 PT</b>
<i>Oggetto D.1</i>	<i>ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE</i>	<i>PUNTEGGIO STANDARD 200 PT</i>
<i>Criterio – D.1.1</i>	<i>ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE STRUTTURALE</i>	<i>200 pt</i>
<i>Indicatore – D.1.1.1</i>	<i>Adeguatezza della dotazione strutturale nelle sotto aree di candidatura per l'erogazione dei servizi IVC</i>	<i>200 pt</i>

#### Unità di riferimento dell'indicatore

Proposta progettuale.

#### Modalità di rilevazione

Proposta progettuale - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 5, "SOSTENIBILITÀ", D.1 "Adeguatezza della dotazione strutturale" e Griglia "Laboratori messi a disposizione per la realizzazione dei servizi di IVC" e, nello specifico, la descrizione delle caratteristiche delle strutture quali spazi e laboratori (coerenti con le sotto aree di candidatura).

#### Modalità di calcolo

Giudizio complessivo sull'adeguatezza delle strutture organizzative, in termini di presenza di sedi operative dotate di spazi e laboratori necessari per realizzare le prove integrative e le prove di esame necessarie per finalizzare il processo di IVC (ad esempio in base al numero di laboratori, coerenti con le sottoaree di candidatura, e le aree territoriali su cui questi insistono).

Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Totalmente Adeguato	100%	200 pt
Parzialmente Adeguato	50%	100 pt
Scarsamente Adeguato	20%	40 pt
Non Adeguato	0%	0 pt

ALLEGATO C

SCHEMA DI FORMULARIO DI CANDIDATURA  
per la presentazione delle proposte progettuali

Avviso regionale per l'attuazione della  
MISURA 1  
"SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE  
DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E  
INFORMALI"

*Periodo 2021/2023*

ATTO DI INDIRIZZO  
"VERSO UN SERVIZIO UNIVARSALE DI IVC DELLE COMPETENZE  
ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI"  
(D.G.R. n. 7-3494 del 9/07/2021)



fondo  
sociale europeo



REGIONE  
PIEMONTE

per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

SEZIONE 1

DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE E DELLA PROPOSTA

1.1 DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE	CODICE ANAGRAFICO REGIONALE	TIPO DI ACCREDITAMENTO REGIONALE	INDIRIZZO (SEDE LEGALE)	RUOLO E CONTRIBUTO SPECIFICO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO <sup>1</sup>

AREE E SOTTO AREE PROFESSIONALI DI CANDIDATURA

Indicare le aree e sotto aree professionali di riferimento per la candidatura<sup>2</sup> (si devono indicare **almeno 5 sotto aree professionali**).

AREA PROFESSIONALE	SOTTO AREA PROFESSIONALE

<sup>1</sup> Capofila o partner.

<sup>2</sup> Secondo quanto previsto dalla Sez. 4 dell'AVVISO REGIONALE per l'attuazione della Misura 1 "SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI" Periodo 2021/2023" (Allegato A) – d'ora in poi, Avviso - i soggetti proponenti dovranno dimostrare il possesso di adeguate capacità strutturali (sedi e laboratori) che assicurino un'ampia copertura territoriale del servizio con riferimento ad **almeno 5 sotto-aree professionali** relative al "Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte".

**SEZIONE 2**

**CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE**

**A.1 - REQUISITI DI ESPERIENZA PREGRESSA**

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui all'art. 4 dell'Avviso, il Soggetto proponente dichiara di **essere in possesso di esperienza pregressa nell'attuazione di interventi inerenti al sistema regionale di certificazione delle competenze nel periodo dal 2015-2020** e, nello specifico, di:

- aver **gestito servizi di IV anche parziali nell'ambito di direttive/bandi regionali (es. erogazione della sola fase di identificazione)**, come sotto riportato nel dettaglio:

DIRETTIVA/BANDO REGIONALE CHE AUTORIZZA/FINANZIA IL SERVIZIO	PERIODO DI SVOLGIMENTO (dal mese/anno..... al...mese/anno...)	TIPOLOGIA DI SERVIZIO ATTIVATO (INDIVIDUAZIONE-VALIDAZIONE)	NUMERO DI PERSONE CHE HANNO FRUITO DEI SERVIZI

## A.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### A.2.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI DEDICATE

Si elencano, di seguito, le risorse professionali di cui alla Sez. 4 dell'Awiso (ETC – OAF)

#### GRUPPO DI LAVORO MESSO A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI IVC

PROFILO	COGNOME E NOME	PARTNER R.T (SE APPLICABILE)	DESCRIZIONE ESPERIENZA SPECIFICA NEL SISTEMA REGIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	ANNI DI ESPERIENZA PROFESSIONALE IN SERVIZI DI ORIENTAMENTO, AL LAVORO E FORMATIVI
REFERENTE DEL PROGETTO	<i>Solo per il Referente di progetto, Indicare in questa cella anche Telefono e E-mail</i>			
ETC				
OAF				



## A.2.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E COORDINAMENTO

*Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta relativi ai seguenti aspetti.*

*Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

*Modalità e procedure di coordinamento e di interazione tra figure e ruoli interni al gruppo di lavoro minimo e aggiuntivo*

*Modalità e procedure di coordinamento interno al R.T. (SE APPLICABILE) e con l'Amministrazione*

## SEZIONE 3

### CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

#### B.1 – CONGRUENZA

*Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta relativi ai seguenti aspetti.*

*Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

*Pertinenza della proposta in rapporto al contesto di riferimento relativo alle sotto aree di candidatura.*

*Descrizione del fabbisogno rilevato nella specifica sotto area professionale di candidatura, contestualizzazione nell'ambito socio-economico territoriale. Specificare se la proposta è collegata a piani formativi di riqualificazione o altre forme di collaborazione coerenti con le finalità della Misura.*

*Modalità di coinvolgimento dell'utenza. Specificare quale utenza si prevede di coinvolgere e quali azioni sono messe in campo a tal fine (modalità di informazione sull'iniziativa e di adesione, banca dati degli utenti già coinvolti in precedenti azioni...). Fornire una stima dei destinatari coinvolti.*

SEZIONE 4

PRIORITÀ

C.1 - PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE

*Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta relativi ai seguenti aspetti.*

*Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

*Azioni, procedure, soluzioni tecniche/metodologiche adottati per il conseguimento degli obiettivi relativi alle pari opportunità e non discriminazione: (accesso dei destinatari ai servizi IVC, alle iniziative informative, flessibilità organizzativa...) e allo sviluppo sostenibile (es. riduzione degli sprechi; mobilità sostenibile, etc...).*

SEZIONE 5  
SOSTENIBILITÀ

D.1 ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

*Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta relativi ai seguenti aspetti.*

*Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

*Descrivere quali spazi e laboratori sono disponibili per la realizzazione di prove integrative e prove d'esame coerenti con le sotto aree di candidatura e con l'area territoriale coperta.*

In relazione al requisito di sostenibilità di cui alla Sez. 4 dell'Avviso, il soggetto proponente **dichiara la disponibilità, per la realizzazione delle attività di IVC, dei seguenti laboratori.**

*Laboratori messi a disposizione per la realizzazione dei servizi di IVC:*

SOTTOAREA PROFESSIONALE	OPERATORE <i>(specificare solo nel caso di R.T.)</i>	SEDE CANDIDATA <i>(indicare il codice)</i>	DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

SEZIONE 6  
PREVENTIVO DEI COSTI

6.1 ESPOSIZIONE DEI COSTI A PREVENTIVO, SECONDO IL PIANO DEI CONTI, IN RIFERIMENTO ALLE VOCI DI COSTO AMMISSIBILI - AZIONE 1A. "SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE"<sup>3</sup>

ATTIVITÀ	MACROVOCE	QUOTA% / IMPORTO TOTALE AZIONE
AZIONE 1A. "SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE"	Realizzazione	
TOTALE COSTI PER CATEGORIA	A COSTI DIRETTI PERSONALE (interno + esterno)	
	B RESTANTI COSTI AMMISSIBILI (35%/costi diretti personale)	
COSTO TOTALE AZIONE 1A (A+ B)		

<sup>3</sup> Lo schema dei costi a preventivo deve essere redatto in coerenza con quanto previsto nelle Sez. 7 e 13 dell'Avviso.

6.2 ESPOSIZIONE DEI COSTI A PREVENTIVO, SECONDO IL PIANO DEI CONTI, IN RIFERIMENTO ALLE VOCI DI COSTO AMMISSIBILI - AZIONE 1B. "SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"<sup>4</sup>

ATTIVITÀ	MACROVOCE	QUOTA% / IMPORTO TOTALE AZIONE
AZIONE 1B. "SERVIZI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"	Preparazione	
	Realizzazione	
TOTALE COSTI PER CATEGORIA	A COSTI DIRETTI PERSONALE (interno + esterno)	
	B RESTANTI COSTI AMMISSIBILI (40%/costi diretti personale)	
COSTO RELATIVO A GETTONI DI PRESENZA E		
COSTO TOTALE AZIONE 1B (A+ B+C)		

<sup>4</sup> Lo schema dei costi a preventivo deve essere redatto in coerenza con quanto previsto nelle Sez. 7 e 13 dell'Avviso.

## ALLEGATO D

### AVVISO per l'attuazione della MISURA 1

"Servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali". Periodo 2021/2022

ATTO DI INDIRIZZO "Verso un servizio universale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali"

(D.G.R. n. 7-3494 del 09/07/2021)

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il

Direttore "pro tempore" della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte;

- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico;
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
  - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte
  - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
  - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
  - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
  - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

**RICHIESTA DI ACCESSO AL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE,  
VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN  
CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI**

*(da conservare a cura dell'Ente Titolato)*

Spett.le Operatore

\_\_\_\_\_

Codice

Operatore \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a

\_\_\_\_\_ *(nome e cognome)*

Nato/a a		Prov.	II	
Residente in			Prov.	
Via/Piazza			N.	C.A.P.
Domiciliato/a in (se diverso dalla residenza) in			Prov.	
Via/Piazza			N.	C.A.P.
Telefono	Cellulare personale		Altro recapito	
Indirizzo e-mail	E-mail personale		Altra e-mail	
Codice Fiscale			Genere:	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M
Cittadinanza				

✓ **Ultimo titolo di studio/certificazione**, posseduto alla data di compilazione della domanda:

- Nessun titolo
- Licenza elementare
- Diploma di scuola secondaria di I grado/Licenza media inferiore
- Qualifica professionale
- Diploma professionale
- Diploma di scuola secondaria di II grado/Diploma di scuola media superiore
- Diploma di istruzione terziaria (Laurea/ITS/Master/Dottorato)
- Titolo di studio conseguito all'estero che non è stato riconosciuto in Italia

Altro  
*(specificare)* \_\_\_\_\_

✓ **Condizione occupazionale**, alla data di compilazione della domanda:

- inattivo/a (studente)
- inattivo/a (non sto cercando lavoro)
- occupato/a
- occupato/a in attività lavorative scarsamente remunerative<sup>1</sup>
- disoccupato/a, ricerca di lavoro da \_\_\_ / \_\_\_  
Mese Anno

### CHIEDE

di accedere al servizio di IVC nell'ambito dell'Avviso per l'attuazione della Misura 1 "SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI (Periodo 2021 – 2023) al fine di valorizzare le competenze acquisite rispetto al Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte, con riferimento al seguente profilo/obiettivo (indicare se pertinente)

### DICHIARA

- di essere stato/a informata/o sui seguenti elementi dell'intervento (segnare le voci pertinenti):
  - obiettivi
  - contenuti
  - durata complessiva
  - articolazione/processo
- di aver acquisito le competenze che intende valorizzare attraverso le complessive esperienze formative, professionali ed extraprofessionali indicate nel CV allegato.
- di essere disponibile a partecipare a eventuali indagini condotte dall'amministrazione responsabile per rilevare la soddisfazione dell'utenza;
- di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR), che restituisce all'Ente, firmata per presa visione.

---

<sup>1</sup> Per "occupati/e in attività scarsamente remunerative" (o in attività lavorativa di scarsa intensità) si intendono le persone che, pur svolgendo un'attività lavorativa - in forma subordinata, parasubordinata o autonoma - ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione, pari a 8.000 euro per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato e a 4.800 euro per quelle di lavoro autonomo). Tali soggetti, ai sensi dell'art. 19, c. 7, del D. Lgs. n. 150/2015 e come specificato dalla Circolare MLPS n.34 del 23/12/2015, rientrano nella condizione di "non occupazione".

**E ALLEGA**

*(segnare le voci pertinenti):*

DOCUMENTI ALLEGATI	
1	<input type="checkbox"/> <i>Copia del Codice Fiscale</i>
2	<input type="checkbox"/> <i>Copia del documento di identità</i>
3	<input type="checkbox"/> <i>Copia del CV</i>
4	<input type="checkbox"/> <i>Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 firmata per presa visione</i>

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
Firma del/lla richiedente

**FIRMA PER ACCETTAZIONE**

Il Direttore/Il Responsabile di sede

\_\_\_\_\_

ALLEGATO F

Avviso regionale per l'attivazione della  
MISURA 1  
"SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE  
DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E  
INFORMALI"  
*Periodo 2021/2023*

Di cui all'ATTO DI INDIRIZZO  
"VERSO UN SERVIZIO UNIVARSALE DI IVC DELLE COMPETENZE  
ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI"  
*(D.G.R. n. 7-3494 del 9/07/2021)*

RELAZIONE FINALE

SEZIONE 1

DATI IDENTIFICATIVI DEL SERVIZIO

*SOGGETTO ATTUATORE*

DENOMINAZIONE	CODICE ANAGRAFICO REGIONALE	INDIRIZZO (SEDE LEGALE)

*PERIODO DI REALIZZAZIONE (gg/mm/aaaa-gg/mm/aaaa)*

SEZIONE 2  
TARGET RAGGIUNTO

*Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.000 caratteri (spazi esclusi)*

*Numerosità e caratteristiche del target raggiunto*

*Motivazioni e finalità della richiesta di accesso al servizio da parte del target raggiunto*

## SEZIONE 3

### FASI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.000 caratteri (spazi esclusi)

#### 1. INDIVIDUAZIONE

*Principali criticità emerse (Quali sono le principali difficoltà attuative riscontrate? Quanti utenti hanno interrotto la fase di individuazione?)*

*Proposte di soluzione in relazione alle criticità segnalate (es. di carattere metodologico, organizzativo, procedurale, ivi comprese eventuali modifiche della tempistica, integrazioni delle professionalità necessarie alla realizzazione del servizio)*

#### 2. VALIDAZIONE

*Principali criticità emerse (Quali sono le principali difficoltà attuative riscontrate? Quanti utenti hanno interrotto anticipatamente il percorso?)*

*Proposte di soluzione in relazione alle criticità segnalate (es. di carattere metodologico, organizzativo, procedurale, ivi comprese eventuali modifiche della tempistica, integrazioni delle professionalità necessarie alla realizzazione del servizio)*

### 3. CERTIFICAZIONE

*Principali criticità emerse (Quali sono le principali difficoltà attuative riscontrate?)*

*Proposte di soluzione in relazione alle criticità segnalate (es. di carattere metodologico, organizzativo, procedurale, ivi comprese eventuali modifiche della tempistica, integrazioni delle professionalità necessarie alla realizzazione del servizio)*

*Altre eventuali osservazioni (max. 2000 caratteri)*





fondo  
sociale europeo

## AVVISO PUBBLICO PER I SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### **REGISTRO**

#### **Azione 1 A - Servizi di individuazione e validazione**

Soggetto attuatore / Capofila R.T. : \_\_\_\_\_

Componente R.T. : \_\_\_\_\_

Sede Soggetto attuatore / Componente R.T. : \_\_\_\_\_



*Timbro Soggetto attuatore (componente R.T.)*

Periodo erogazione servizi: *dal* \_\_\_\_\_ *al* \_\_\_\_\_



per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva

[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

<b>Nominativi operatori</b>	<i>Qualifica operatore</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Firma</i>	<i>N° ore svolte a consuntivo</i>

<b>Nominativo responsabile sede</b>	<i>Firma</i>

**Spazio riservato alla vidimazione degli Uffici:**

Si attesta che il presente registro è composto da n° ..... schede utente per firme presenza.

*Firma funzionario.....*

*Data e Timbro.....*

## Istruzioni per la compilazione del registro

La copertina deve essere compilata in ogni sua parte prima dell'inizio dell'attività.

Il registro deve essere stampato in orizzontale e rilegato a caldo sul lato corto secondo le modalità sotto descritte, vidimato presso gli uffici dell'Amministrazione Responsabile competente, tenuto agli atti dai soggetti attuatori ed esibito su richiesta degli uffici competenti per i controlli.

La copertina, il frontespizio e le istruzioni devono essere stampate in modalità "fronte"; le schede utente devono essere stampate in modalità "fronte/retro".

E' necessario:

- predisporre il numero di schede utile in base all'attività che si intende erogare e numerarle;
- inserire tutte le informazioni richieste per ognuna delle schede;
- inserire al fondo di ogni scheda il numero totale delle attività delle singole FASI (individuazione e validazione);
- inserire al fondo di ogni scheda se l'utente è stato avviato in certificazione o se è stato inviato ad altro soggetto attuatore per proseguire le attività.

Operatori diversi possono erogare contemporaneamente le attività per ciascun utente: in questo caso ogni operatore dovrà compilare una riga della scheda utente.

Alla voce QUALIFICA OPERATORE devono essere inserite le seguenti sigle:

- ETC (Esperto in Tecniche di Certificazione)
- OAF (Operatore Adeguatamente Formato)
- EMF (Esperto della Materia/Formazione)
- EML (Esperto della Materia/Lavoro)

Alla voce FASE devono essere inseriti i termini INDIVIDUAZIONE o VALIDAZIONE



Fase	Data	Orario	Durata	Qualifica operatore	Cognome e Nome operatore	Firma operatore	Firma utente <i>(se presente)</i>

Totale n° ore individuazione	
Totale n° ore validazione	

<i>Certificazione</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	
Utente inviato ad altro Soggetto attuatore per proseguire le attività			Indicare presso quale Soggetto attuatore _____